

Ora: 17:59
Verbale: n. 265
Risoluzione n. 00340/2024
OGGETTO: Risoluzione 2024/00340
PROPONENTE: Moro Bundu Antonella

17:59 - Interviene Moro Bundu Antonella

18:00 - Interviene Milani Luca

18:00 - Entra in aula De Blasi Roberto

18:01 Il Presidente Milani comunica che la Consigliera Bundu presenta la risoluzione 340/2024 emendata

18:01 La Consigliera Bundu illustra l'emendamento alla Risoluzione 2024/00340

18:02 - Interviene Milani Luca

18:02 - Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

18:03 - Interviene Milani Luca

18:03 - Entra in aula Cocollini Emanuele

18:03 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25
Favorevoli: 20
Contrari: 1
Astenuiti: 0
Non Votanti: 4

APPROVATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari:

Cocollini Emanuele

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bocci Ubaldo, Draghi Alessandro Emanuele, Monaco Michela, Sabatini Massimo

18:03 - Interviene Milani Luca

18:04 - Entra in aula Piccioli Massimiliano

18:04 - Interviene Milani Luca



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 265

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Risoluzione N. 2024/00340

ARGOMENTO N 265

Oggetto: Una legge per una fabbrica socialmente integrata - ex GKN

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Susanna DELLA FELICE	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALÌ	Massimiliano PICCIOLI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO come il territorio delle province toscane patisce una profonda crisi industriale e una sensibile riduzione del sistema produttivo, come ad esempio il settore industriale dell'automotive e il settore metalmeccanico in quello della nella provincia fiorentina, con ripercussioni negative sull'intero sistema produttivo regionale;

RICHIAMATE le gravi difficoltà attraversate da molte imprese ad oggi comportano rischi rilevanti di gravi perdite in termini di occupazione, di saperi e di competenze presenti nel tessuto produttivo e sociale del territorio;

CONSTATA la necessità di avviare nuove iniziative industriali e artigianali, nell'ambito del territorio con i la finalità promuovere sviluppo, occupazione, valorizzazione dei saperi e delle risorse endogene del territorio, favorendo i processi di insediamento di nuove realtà produttive tramite la valorizzazione e gestione di immobili da destinare alla produzione, la gestione delle attività e dei servizi strumentali alla produzione;

RICHIAMATA la delibera 2023/0016 – Patto di Solidarietà con la Società di mutuo soccorso Insorgiamo, al fine di sostenere ed incoraggiare una comune azione fra Comune di Firenze e APS, finalizzata a obiettivi di sviluppo economico e sociale locale, contribuire alla costruzione di un ecosistema territoriale resiliente e solidale e contribuire alla generazione di opportunità per migliorare l'occupabilità delle persone, valorizzare le loro competenze e difendere e promuovere il tessuto produttivo locale;

PRESO ATTO che spettano alle regioni le funzioni amministrative in materia di assetto, sistemazione e gestione di zone industriali e aree industriali attrezzate, fatte salve le competenze dello Stato ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183;

RICONOSCIUTA la volontà della Regione Toscana di investire sulla sperimentazione sociale di una reindustrializzazione dal basso;

RICHIAMATA la legge regionale n.65 del 2014, all'art. 3, comma 2 lettera c) definisce i 'sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici' come componente costitutiva del patrimonio territoriale, precisando al comma 3 che le "componenti di cui al comma 2, e le relative risorse non possono essere ridotte in modo irreversibile";

RICHIAMATA altresì la legge n.234 del 2021, che prevede l'interazione tra intervento privato, pubblico, cooperativa dei lavoratori e iniziative socio-culturali del territorio;

RITENUTO che sia pertanto opportuno mettere in atto ogni azione utile e possibile per garantire i presupposti per una reindustrializzazione che tuteli il territorio, il lavoro e l'ambiente e scongiuri così l'ennesima speculazione fondiaria e immobiliare;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A sollecitare con la massima urgenza la Regione a presentare e discutere una legge regionale per dare una prospettiva di una fabbrica socialmente integrata, anche con l'ipotesi di un Consorzio;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- All'Assessora della Regione Toscana con delega all'impiego;
- All'Assessore della Regione Toscana con la delega all'economia e alle attività produttive;
- Al Consigliere per il lavoro della Regione Toscana;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Senato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	0:	
non votanti	4:	Ubaldo Bocci, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Massimo Sabatini,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 2	12/04/2024	27/04/2024	---	---

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
11-06-2024
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./R/S. N. 340

Oggetto: una legge per una fabbrica pubblica e socialmente integrata – ex GKN

Ricordato come il territorio delle province toscane patisce una profonda crisi industriale e una sensibile riduzione del sistema produttivo, come ad esempio il settore industriale dell'automotive e il settore metalmeccanico in quello della nella provincia fiorentina, con ripercussioni negative sull'intero sistema produttivo regionale;

Richiamate le gravi difficoltà attraversate da molte imprese ad oggi comportano rischi rilevanti di gravi perdite in termini di occupazione, di saperi e di competenze presenti nel tessuto produttivo e sociale del territorio;

Constata la necessità di avviare nuove iniziative industriali e artigianali, nell'ambito del territorio con i la finalità promuovere sviluppo, occupazione, valorizzazione dei saperi e delle risorse endogene del territorio, favorendo i processi di insediamento di nuove realtà produttive tramite la valorizzazione e gestione di immobili da destinare alla produzione, la gestione delle attività e dei servizi strumentali alla produzione

Richiamata la delibera 2023/0016 – Patto di Solidarietà con la Società di mutuo soccorso Insorgiamo, al fine di sostenere ed incoraggiare una comune azione fra Comune di Firenze e APS, finalizzata a obiettivi di sviluppo economico e sociale locale, contribuire alla costruzione di un ecosistema territoriale resiliente e solidale e contribuire alla generazione di opportunità per migliorare l'occupabilità delle persone, valorizzare le loro competenze e difendere e promuovere il tessuto produttivo locale

Preso atto che spettano alle regioni le funzioni amministrative in materia di assetto, sistemazione e gestione di zone industriali e aree industriali attrezzate, fatte salve le competenze dello Stato ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183

Riconosciuta la volontà della Regione Toscana di investire sulla sperimentazione sociale di una reindustrializzazione dal basso

Richiamata la legge regionale n.65 del 2014, all'art. 3, comma 2 lettera c) definisce i 'sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici' come componente costitutiva del patrimonio territoriale, precisando al comma 3 che le "componenti di cui al comma 2, e le relative risorse non possono essere ridotte in modo irreversibile".

Richiamata altresì la legge n.234 del 2021, che prevede l'interazione tra intervento privato, pubblico, cooperativa dei lavoratori e iniziative socio-culturali del territorio

Ritenuto che sia pertanto opportuno mettere in atto ogni azione utile e possibile per garantire i presupposti per una reindustrializzazione che tuteli il territorio, il lavoro e l'ambiente e scongiuri così l'ennesima speculazione fondiaria e immobiliare.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A sollecitare con la massima urgenza la Regione a presentare e discutere una legge regionale per dare una prospettiva di una fabbrica pubblica e socialmente integrata

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- All'Assessora della Regione Toscana con delega all'impiego;
- All'Assessore della Regione Toscana con la delega all'economia e alle attività produttive;
- Al Consigliere per il lavoro della Regione Toscana;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Senato;

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi

Risoluzione n. 340/2024

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: una legge per una fabbrica pubblica e socialmente integrata – ex GKN

Ricordato come il territorio delle province toscane patisce una profonda crisi industriale e una sensibile riduzione del sistema produttivo, come ad esempio il settore industriale dell'automotive e il settore metalmeccanico in quello della nella provincia fiorentina, con ripercussioni negative sull'intero sistema produttivo regionale;

Richiamate le gravi difficoltà attraversate da molte imprese ad oggi comportano rischi rilevanti di gravi perdite in termini di occupazione, di saperi e di competenze presenti nel tessuto produttivo e sociale del territorio;

Constata la necessità di avviare nuove iniziative industriali e artigianali, nell'ambito del territorio con i la finalità promuovere sviluppo, occupazione, valorizzazione dei saperi e delle risorse endogene del territorio, favorendo i processi di insediamento di nuove realtà produttive tramite la valorizzazione e gestione di immobili da destinare alla produzione, la gestione delle attività e dei servizi strumentali alla produzione

Richiamata la delibera 2023/0016 – Patto di Solidarietà con la Società di mutuo soccorso Insorgiamo, al fine di sostenere ed incoraggiare una comune azione fra Comune di Firenze e APS, finalizzata a obiettivi di sviluppo economico e sociale locale, contribuire alla costruzione di un ecosistema territoriale resiliente e solidale e contribuire alla generazione di opportunità per migliorare l'occupabilità delle persone, valorizzare le loro competenze e difendere e promuovere il tessuto produttivo locale

Preso atto che spettano alle regioni le funzioni amministrative in materia di assetto, sistemazione e gestione di zone industriali e aree industriali attrezzate, fatte salve le competenze dello Stato ai sensi della legge 2 maggio 1976, n. 183

Riconosciuta la volontà della Regione Toscana di investire sulla sperimentazione sociale di una reindustrializzazione dal basso

*18/05/2024
Antonella Bundu*

Ora: 18:04

Verbale: n. 266

Mozione n. 2022/00884

OGGETTO: 2022/00884 - Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie

PROPONENTE: Innocenti Alessandra, Calistri Leonardo, Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Dardano Mimma

RELATORE: Nutini Franco

ISTRUTTORIA COMMISSIONI: Commissione Consiliare 6 Parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente

18:04 - Interviene Nutini Franco

18:06 - Interviene Milani Luca

18:06 - Interviene Milani Luca

18:06 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti :

Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro Emanuele

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2022/00884 – Approvata Emendata.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Mozione N. 2022/00884

ARGOMENTO N 266

Oggetto: Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Susanna DELLA FELICE	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Barbara FELLECA
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il pianeta si trova di fronte a profondi mutamenti climatici e che le città sono chiamate con le proprie politiche ad uno sforzo importante per cercare di mitigare le conseguenze che, in assenza di azioni concrete, porteranno a situazioni di difficile gestione;

PREMESSO che, come dimostrano numerosi studi, si avranno sempre più frequentemente eventi meteorologici anomali sul nostro territorio nazionale, riconducibili a cambiamenti climatici in atto, riconosciuti come "bombe d'acqua";

TENUTO CONTO come negli ultimi anni si sono registrati eventi atmosferici violenti che si sono abbattuti nella nostra città, con conseguenti allagamenti, come il nubifragio avvenuto in questo ultimo mese di agosto 2022, dove si sono verificati allagamenti su più parti del nostro territorio;

VISTO che tali eventi eccezionali potrebbero verificarsi nuovamente, come dimostrano gli studi a livello globale;

TENUTO CONTO della mozione presentata nel 2016 dal Consiglio di Quartiere 5 prot. n. 296468 avente come oggetto "Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie";

SENTITO le dichiarazioni anche da parte dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Firenze a seguito del nubifragio di ferragosto;

CONSIDERATO le dichiarazioni da parte delle partecipate Alia e Publiacqua che hanno confermato che "la pulizia delle caditoie era stata completata i 15 giorni precedenti, ma i problemi rimangono quando arrivano fenomeni così forti" per cui l'acqua defluisce in modo meno efficace";

CONSIDERATO che i soggetti interessati alla pulizia e alla manutenzione delle caditoie sono tre: Amministrazione Comunale, Publiacqua e Alia;

RITENUTO che le lavorazioni periodiche come ad esempio la pulizia delle strade, sono importanti anche ai fini del controllo dello stato di manutenzione delle caditoie;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere a conoscenza la Commissione Consiliare competente e il Consiglio Comunale del piano programmatico degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria al sistema fognario della città con i relativi cronoprogrammi attuativi e con i relativi interventi anche di natura finanziari;
- A continuare gli interventi di manutenzione e di pulizia delle caditoie e dei pozzetti, cercando di eseguirli in tempi brevi ponendo particolare attenzione alle zone collinari e pedecollinari e a tutte quelle prossime a dislivelli ed alberature;
- A valutare la possibilità di individuare un unico soggetto responsabile della manutenzione e pulizia delle caditoie e dei pozzetti anziché le attuali tre diverse competenze (Amministrazione Comunale, Publiacqua, Alia).

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	06/09/2022	28/09/2022	13/10/2022	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente

Tipo atto: mozione M00884-22

Oggetto: Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie

Proponenti: Alessandra Innocenti, Leonardo Calistri, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli,

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il pianeta si trova di fronte a profondi mutamenti climatici e che le città sono chiamate con le proprie politiche ad uno sforzo importante per cercare di mitigare le conseguenze che, in assenza di azioni concrete, porteranno a situazioni di difficile gestione;

premessso che, come dimostrano numerosi studi, si avranno sempre più frequentemente eventi metereologici anomali sul nostro territorio nazionale, riconducibili a cambiamenti climatici in atto, riconosciuti come "bombe d'acqua";

tenuto conto come negli ultimi anni si sono registrati eventi atmosferici violenti che si sono abbattuti nella nostra città, con conseguenti allagamenti, come il nubifragio avvenuto in questo ultimo mese di agosto 2022, dove si sono verificati allagamenti su più parti del nostro territorio;

visto che tali eventi eccezionali potrebbero verificarsi nuovamente, come dimostrano gli studi a livello globale;

tenuto conto della mozione presentata nel 2016 dal Consiglio di Quartiere 5 prot. n. 296468 avente come oggetto "Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie";

sentito le dichiarazioni anche da parte dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Firenze a seguito del nubifragio di ferragosto;

considerato le dichiarazioni da parte delle partecipate Alia e Publiacqua che hanno confermato che "la pulizia delle caditoie era stata completata i 15 giorni precedenti, ma i problemi rimangono quando arrivano fenomeni così forti" per cui l'acqua defluisce in modo meno efficace";

considerato che i soggetti interessati alla pulizia e alla manutenzione delle caditoie sono tre: Amministrazione Comunale, Publiacqua e Alia;

ritenuto che le lavorazioni periodiche come ad esempio la pulizia delle strade, sono importanti anche ai fini del controllo dello stato di manutenzione delle caditoie;

COMUNE DI FIRENZE	
05.09.22	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. 884	

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere a conoscenza la Commissione Consiliare competente e il Consiglio Comunale del piano programmatico degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria al sistema fognario della città con i relativi cronoprogrammi attuativi e con i relativi interventi anche di natura finanziari
- A continuare gli interventi di manutenzione e di pulizia delle caditoie e dei pozzetti, cercando di eseguirli in tempi brevi ponendo particolare attenzione alle zone collinari e a tutte quelle prossime a dislivelli ed alberature;
- A valutare la possibilità di individuare un unico soggetto responsabile della manutenzione e pulizia delle caditoie e dei pozzetti anziché le attuali tre diverse competenze (Amministrazione Comunale, Publicacqua, Alia);

Firenze 5/09/2022

Firenze, 13.10.2022

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppi
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari
Al Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale
Ai proponenti

LORO SEDI

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi in data odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere:

- su M00884-22 “Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie” – Proponenti Alessandra Innocenti, Leonardo Calistri, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Rufilli

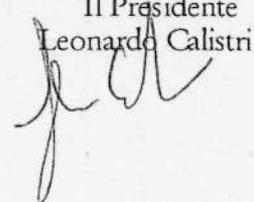
ESITO: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente

Presenti: 9

voti favorevoli: 9 (nove) Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi, Patrizia Bonanni, Mimma Dardano, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesca Calì, Francesco Pastorelli.

*** Si dichiara firmataria dell'atto anche la Consigliera Mimma Dardano.**

Cordiali saluti.

Il Presidente
Leonardo Calistri


Tipo atto: mozione M00884-22

Oggetto: Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie

Proponenti: Alessandra Innocenti, Leonardo Calistri, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli,

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il pianeta si trova di fronte a profondi mutamenti climatici e che le città sono chiamate con le proprie politiche ad uno sforzo importante per cercare di mitigare le conseguenze che, in assenza di azioni concrete, porteranno a situazioni di difficile gestione;

premessato che, come dimostrano numerosi studi, si avranno sempre più frequentemente eventi meteorologici anomali sul nostro territorio nazionale, riconducibili a cambiamenti climatici in atto, riconosciuti come "bombe d'acqua";

tenuto conto come negli ultimi anni si sono registrati eventi atmosferici violenti che si sono abbattuti nella nostra città, con conseguenti allagamenti, come il nubifragio avvenuto in questo ultimo mese di agosto 2022, dove si sono verificati allagamenti su più parti del nostro territorio;

visto che tali eventi eccezionali potrebbero verificarsi nuovamente, come dimostrano gli studi a livello globale;

tenuto conto della mozione presentata nel 2016 dal Consiglio di Quartiere 5 prot. n. 296468 avente come oggetto "Riorganizzazione manutenzione e pulizia caditoie";

sentito le dichiarazioni anche da parte dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Firenze a seguito del nubifragio di ferragosto;

considerato le dichiarazioni da parte delle partecipate Alia e Publiacqua che hanno confermato che "la pulizia delle caditoie era stata completata i 15 giorni precedenti, ma i problemi rimangono quando arrivano fenomeni così forti" per cui l'acqua defluisce in modo meno efficace";

considerato che i soggetti interessati alla pulizia e alla manutenzione delle caditoie sono tre: Amministrazione Comunale, Publiacqua e Alia;

ritenuto che le lavorazioni periodiche come ad esempio la pulizia delle strade, sono importanti anche ai fini del controllo dello stato di manutenzione delle caditoie;

INVITA **IMPEGNA** IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere a conoscenza la Commissione Consiliare competente e il Consiglio Comunale del piano programmatico degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria al sistema fognario della città con i relativi cronoprogrammi attuativi e con i relativi interventi anche di natura finanziari
- A continuare gli interventi di manutenzione e di pulizia delle caditoie e dei pozzetti, cercando di eseguirli in tempi brevi ponendo particolare attenzione alle zone collinari e **pedecollinari** e a tutte quelle prossime a dislivelli ed alberature;
- A valutare la possibilità di individuare un unico soggetto responsabile della manutenzione e pulizia delle caditoie e dei pozzetti anziché le attuali tre diverse competenze (Amministrazione Comunale, Publicacqua, Alia);

Firenze 5/09/2022

Ora: 18:07

Verbale: n. 267

Mozione n. 2023/00796

OGGETTO: 2023/00796 - No alla costituzione del Multi-national Division South (MND-S)

Headquarter della NATO a Rovezzano

PROPONENTE: Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella, De Blasi Roberto

RELATORE: Palagi Dmitrij

ISTRUTTORIA COMMISSIONI: Commissione Consiliare 7- Termini scaduti

18:07 - Interviene Milani Luca

18:08 - Interviene Palagi Dmitrij

18:10 - Interviene Milani Luca

18:10 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 8

Contrari: 12

Astenuti: 1

Non Votanti: 5

RESPINTA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari:

Armentano Nicola, Bocci Ubaldo, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco

Astenuti:

Milani Luca

Non Votanti: :

Monaco Michela, Pampaloni Renzo, Piccioli Massimiliano, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

18:10 - Interviene Milani Luca

18:11 - Interviene Pampaloni Renzo

18:11 - Interviene Milani Luca

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2023/00796 – Respinta.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Mozione N. 2023/00796

ARGOMENTO N 267

Oggetto: No alla costituzione del Multi-national Division South (MND-S) Headquarter della NATO a Rovezzano

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimiliano PICCIOLI
Susanna DELLA FELICE	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Barbara FELLECA
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, Roberto De Blasi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso come:

- Sul territorio comunale di Firenze, a Rovezzano, si trovi la caserma "A. Predieri" dell'Esercito Italiano;
- Nel luglio del 2013, la revisione dello strumento militare nazionale abbia portato presso la caserma Predieri il Comando divisione "Friuli" e il Reparto comando e supporto logistico "Friuli";
- Prima del 2013 la caserma Predieri fosse una delle sedi di "Eurofor", forza multinazionale di intervento costituita nel 1995 e sciolta nel 2012, operante all'interno delle Missioni di Petersberg e che rispondeva formalmente al Comitato militare dell'Unione europea (rappresentando quindi una realtà chiaramente distinta dalla NATO);
- Il Comando Divisione "Vittorio Veneto" sia stato costituito a Firenze il 1° luglio 2019, a seguito della ridenominazione del Comando Divisione "Friuli";
- La gestione del demanio militare non prevede un ruolo diretto degli enti territoriali;
- Il Comune di Firenze non abbia documentazione, nonostante partecipi al tavolo per il federalismo demaniale;

Ricordato come i Paesi della NATO avrebbero approvato, nell'ottobre del 2019, in sede di *North Atlantic Council*, su proposta del Ministero della Difesa italiano, la costituzione del *Multi-national Division South (MND-S) Headquarters*, quale comando da inserire nella *NATO force structure*;

Appreso di come la succitata iniziativa riguardi missioni individuate dal Paese e dall'Alleanza in tutto il mondo, pur mantenendo un orientamento verso il "fianco sud" dello schieramento dei paesi aderenti;

Considerato come la costituzione della HQ MND-S implichi partecipazione/stanziamiento di personale militare di altri paesi dell'Alleanza Atlantica all'interno della caserma "Predieri", anche al fine di rendere massima la capacità di interoperabilità tra l'esercito italiano e le forze NATO, in materia di difesa collettiva, gestione delle crisi e sicurezza operativa;

Ricordato come quanto già riportato prefiguri un obiettivo di forte capacità di dispiegamento delle forze in teatri operativi di conflitto armato, anche con minimo preavviso;

Letto come in alcuni ambienti militari si consideri strategico poter contare su un Comando NATO vicino al Mediterraneo e collocato in un'area centrale dell'Italia;

Appreso con preoccupazione di come si stia procedendo nel percorso per conseguire l'Initial Operational Capability e la Full Operational Capability, per validare il MND-S HQ;

Sottolineato come negli ultimi atti la NATO sia nuovamente oggetto e soggetto di forti tensioni, anche all'interno del continente europeo;

Letta la nota stampa della Rete Democratica Fiorentina (ANPI Firenze, Arci Firenze, associazione dei senegalesi Firenze e circondario, Centro sociale evangelico di Firenze, CGIL Firenze, Giuristi Democratici di Firenze, Libertà e Giustizia Firenze, Rete degli studenti medi di Firenze) del 20 giugno 2023, in cui si evidenzia che:

- «Qualche settimana fa, attraverso una breve nota stampa è uscita l'informazione che il prossimo quartier generale permanente della Multinational Division South (Mnd-S) della Nato avrà sede alla caserma Predieri di Rovezzano. Sempre nella nota si legge che il Mnd-S della Nato "avrà autorità sulle forze terrestri assegnate dall'Alleanza nell'area di responsabilità". La settimana scorsa il generale di divisione Massimiliano Quarto ha assunto il comando della Divisione Vittorio Veneto che è l'unità dell'Esercito italiano avviata alla riconfigurazione in «Multinational Division South» della Nato»;

- «Da quanto si legge sui mezzi d'informazione mancherebbe ancora il definitivo segnale verde da parte dei vertici politico militari dell'Alleanza Atlantica, ma sembrerebbe essere solo un passaggio formale»;
- «Purtroppo, le uniche informazioni giunte finora sono riservate a brevi note stampa e non si è ritenuto opportuno informare in maniera più completa la cittadinanza»;
- «Tra l'altro, in base ad un documento visibile sul sito della Difesa, un bando di gara per l'ingegneria della futura Mnd-S risalirebbe addirittura al 2020, quindi è una decisione che nasce alcuni anni fa ma di cui si è deciso di informare la popolazione solo ora»;
- «Questa riqualificazione della caserma Predieri, in un contesto geopolitico estremamente pericoloso e dove la Nato è impegnata in molteplici contesti bellici ci preoccupa molto. Proprio in questi giorni si rincorrono le dichiarazioni di alcuni Paesi della Nato che si sono resi disponibili a schierare le truppe in Ucraina, fatto che automaticamente aumenterebbe il rischio di una guerra su vasta scala e che potrebbe far scattare l'applicazione dell'articolo 5 della Nato: "Le Parti convengono che un attacco armato contro uno o più di loro in Europa o Nord America sarà considerato un attacco contro tutti loro"»;
- «A questo, si aggiungono gli scontri che si stanno verificando in Kosovo e che riportano ad un clima molto preoccupante nei Balcani, dove il clima politico e sociale è sempre più infiammato»;
- «Evidentemente, qualora una di queste situazioni degenerasse, il futuro Mnd-S della Nato avrebbe un'importanza tattico-strategica enorme, portandolo ad essere uno dei principali obiettivi militari di un conflitto che veda il coinvolgimento della Nato»;
- «Rimaniamo profondamente stupiti che si sia pensato di inserire un comando Nato in un contesto con una forte presenza civile ed abitativa e che lo si sia fatto senza alcuna partecipazione o consultazione della cittadinanza. Continuiamo a sostenere che ci debba essere una netta separazione, anche geografica, dei civili dai militari, soprattutto se la vicinanza con questi ultimi possa comportare un qualsiasi rischio per la cittadinanza. E non lo riteniamo solo noi, visto che questo è uno dei principi sanciti dal Diritto Internazionale Umanitario»;
- «Rifiutiamo la logica politica che porta a continui investimenti in ampliamenti delle basi militari Nato, soprattutto perché non si vedono lo stesso impegno politico ed economico a politiche di reale costruzione di Pace»;
- «Infine, ci può far piacere che la progettazione sia stata pensata con "particolare attenzione alla sostenibilità ecologica della nuova costruzione, con basso impatto ambientale", ma messa in questo contesto ci pare una mera dichiarazione di green washing di un'operazione che ha finalità esclusivamente belliche»;
- «Crediamo che le istituzioni cittadine, regionali e nazionali debbano dare maggiori informazioni e risposte ai legittimi dubbi dei cittadini. Sono molte le domande che, in questo momento, rimangono senza risposta: Quale sarà l'impatto che il Mnd-S avrà sul territorio e sul quartiere nella vita quotidiana? Ci sarà un'ulteriore militarizzazione della zona? Ci saranno ripercussioni dirette sulla popolazione che vive vicino alla caserma? Qual è la posizione delle istituzioni cittadine e regionali rispetto alla nuova riconfigurazione della caserma Predieri? Qual è stata la partecipazione e coinvolgimento delle istituzioni locali nella determinazione della scelta e nell'architettura dell'operazione? Perché non si è ritenuto opportuno avviare un percorso che vedesse il coinvolgimento della cittadinanza o almeno un momento di approfondimento ed informazione?»;

Ricordato come diversi movimenti, associazioni e realtà del territorio abbiano iniziato a riunirsi nel mese di giugno 2023, per organizzare una diffusa risposta della cittadinanza all'ipotesi di un comando NATO a Rovezzano, convergendo nell'assemblea pubblica convocata nella Rete Democratica Fiorentina per la sera del 13 luglio 2023, presso il Circolo ARCI Luciano Piani;

Salutata favorevolmente la forte partecipazione alla succitata assemblea, durante la quale si sono testimoniate numerose preoccupazioni, tra cui quelle espresse nella nota stampa della Rete Democratica Fiorentina già riportata in narrativa in modo quasi integrale;

Considerato inoltre come la mobilitazione sul territorio fiorentino stia dialogando con l'importante *Movimento No Base - Né a Coltano né altrove*, da tempo impegnato sui temi della tutela ambientale e del contrasto alla militarizzazione del territorio;

ESPRIME

Forte contrarietà all'ipotesi di costituire il comando Multi-national Division South (MND-S) Headquarter della NATO a Rovezzano;

Apprezzamento:

- Per l'appello della Rete Democratica Fiorentina richiamato in narrativa;
- Per la mobilitazione avviata nel mese di giugno da numerose realtà associative e di movimento del territorio cittadino, storicamente impegnate sui temi della pace e della tutela ambientale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A confrontarsi urgentemente con il Governo per poter rapidamente superare l'ipotesi del comando NATO a Rovezzano;

A dare tempestive risposte alla Rete Democratica Fiorentina e fornire tutta la documentazione possibile alla cittadinanza, per garantire totale trasparenza da parte dell'Ente;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A promuovere in Palazzo Vecchio un appuntamento che coinvolga la Rete Democratica Fiorentina, le realtà presenti all'assemblea già richiamata in narrativa del 13 luglio 2023 e il Movimento *No Base- Né a Coltano né altrove*, dove poter:

- Rafforzare la tradizione di Firenze quale città di pace;
- Costituire un'azione comune, tra istituzioni e società, per attestare la contrarietà del territorio fiorentino all'insediamento di un comando NATO a Rovezzano;

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Al Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro della Difesa;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana;
- Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano;
- Al Comando della Divisione "Vittorio Veneto".

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi
contrari	12:	Nicola Armentano, Ubaldo Bocci, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Letizia Perini, Mirco Rufilli,

astenuti 1: Luca Milani,

non votanti 5: Michela Monaco, Renzo Pampaloni, Massimiliano Piccioli,
Massimo Sabatini, Laura Sparavigna,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	18/07/2023	01/08/2023	---	Termini scaduti l'11.09.23

Ora: 18:11

Verbale: n. 268

Risoluzione n. 2023/01025

OGGETTO: 2023/01025 - A sostegno della Proposta di Legge Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi a sostegno della Proposta di Legge Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi

PROPONENTE: Pampaloni Renzo, Nutini Franco, Bianchi Donata

RELATORE: Pampaloni Renzo

ISTRUTTORIA COMMISSIONI: Commissione Consiliare 6 – Parere Favorevole

18:11 - Interviene Pampaloni Renzo

18:11 - Interviene Milani Luca

18:12 - Esce dall'aula Ruffilli Mirco

18:13 - Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

18:13 - Esce dall'aula Giuliani Maria Federica

18:13 - Esce dall'aula Meucci Elisabetta

18:13 - Esce dall'aula Giorgetti Stefano

18:13 - Interviene Milani Luca

18:13 - Entra in aula Cali' Francesca

18:14 Il Presidente pone in votazione l'atto

18:14 - Esce dall'aula Conti Enrico

18:15 Il Presidente pone in votazione l'atto

18:15 - Interviene Milani Luca

Presenti: 25

Favorevoli: 17

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

APPROVATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Sparavigna Laura

Contrari:

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cocollini Emanuele, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Sabatini Massimo

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Monaco Michela

18:15 - Entra in aula Ruffilli Mirco

18:15 - Entra in aula Piccioli Massimiliano

18:15 - Entra in aula Conti Enrico



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Risoluzione N. 2023/01025

ARGOMENTO N 268

Oggetto: A sostegno della Proposta di Legge “Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati” promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi a sostegno della Proposta di Legge “Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati” promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALÌ	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Susanna DELLA FELICE	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'UE nel quadro strategico per la sicurezza stradale 2021-2030 si è posta l'obiettivo a lungo termine di avvicinarsi all'azzeramento del numero delle vittime e di feriti gravi sulle strade entro il 2050 "zero vittime" e l'obiettivo a medio termine di ridurre del 50% il numero di morti e feriti gravi entro il 2030. L'Italia è il Paese con più alto tasso di motorizzazione in Europa (670 auto ogni 1000 abitanti) dopo il Lussemburgo e con una delle più alte incidenze di morti su strada per milione di abitanti, ogni giorno perdono la vita 8 persone e l'eccesso di velocità è una delle maggiori cause;

RILEVATO che questi obiettivi relativi alla sicurezza stradale dovrebbero essere sostenuti da un approccio alla sicurezza stradale coordinato, ben pianificato, sistematico e adeguatamente finanziato a livello UE, nazionale, regionale e locale;

FATTO PRESENTE che le nuove tendenze e sfide nell'automazione potrebbero portare ad un impatto enorme sulla sicurezza stradale per il crescente fenomeno delle distrazioni dovute a dispositivi mobili e che, nel prossimo futuro, la presenza simultanea di veicoli con una vasta gamma di funzionalità/connesse e di veicoli tradizionali in condizioni di traffico misto comporterà un nuovo rischio, soprattutto per gli utenti della strada vulnerabili come motociclisti, ciclisti e pedoni;

CONSIDERATO che la percentuale di vittime tra gli utenti vulnerabili della strada è in aumento, dal momento che gli automobilisti sono stati i principali beneficiari del miglioramento della sicurezza dei veicoli e di altre misure di sicurezza stradale e che il peso, la potenza e la velocità massima delle autovetture nuove vendute nell'UE stanno aumentando;

RILEVATO che l'eccesso di velocità è un fattore chiave in circa il 30% degli incidenti mortali e un fattore aggravante nella maggior parte degli incidenti e pertanto è opportuno applicare limiti di velocità sicuri per tutti i tipi di strada e velocità massime di 30 Km/ora, come regola generale, nelle zone residenziali e nelle zone con un numero elevato di ciclisti e di pedoni, con la possibilità di applicare limiti più elevati nelle principali arterie stradali con un'elevata protezione degli utenti più vulnerabili;

CONSIDERATO che l'istituzione del limite di 30 km/ora sulle strade urbane rappresenta il provvedimento più innovativo ed efficace per contrastare l'incidentalità in quanto coniuga una drastica riduzione delle morti e degli incidenti stradali, l'integrazione tra le diverse composizioni modali di trasporto, il rispetto degli impegni climatici, il miglioramento della vivibilità e una significativa fluidificazione del traffico;

PRESA VISIONE della Proposta di Legge "Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati" promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi;

APPREZZATA e condivisa l'impostazione generale della Proposta di Legge e l'articolato complessivo che definisce finalità, revisione delle norme di comportamento, adeguamenti delle infrastrutture stradali, potenziamento dei controlli, educazione, informazione e comunicazione;

INVITA IL PARLAMENTO

- Ad esaminare e approvare nei tempi più brevi possibili la Proposta di Legge "Norme per lo sviluppo delle Città 30 e l'aumento della sicurezza stradale nei centri abitati" promossa dalle associazioni Legambiente, FIAB, Salvaciclisti, Kyoto Club, Amodo, Clean Cities, Asvis, Fondazione Michele Scarponi.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Laura Sparavigna
contrari	7:	Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Emanuele Cocollini, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini,
astenuiti	0:	
non votanti	1:	Michela Monaco,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	03/10/2023	18/10/2023	19/10/2023	Favorevole

Ora: 18:16

Verbale: n. 269

Risoluzione n. 2023/01257

OGGETTO: 2023/01257 - Aumentare il congedo di paternità obbligatorio per rendere reale ed effettiva la parità di genere

PROPONENTE: Perini Letizia, Sparavigna Laura, Bianchi Donata, Giorgetti Fabio, Ruffilli Mirco, Armentano Nicola, Pampaloni Renzo, Conti Enrico, Cali Francesca, Innocenti Alessandra, Bonanni Patrizia, Nutini Franco, Santarelli Luca

RELATORE: Letizia Perini

ISTRUTTORIA COMMISSIONI: Commissione Consiliare 7 – Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti.

18:16 - Interviene Perini Letizia

18:16 - Interviene Milani Luca

18:17 - Esce dall'aula Albanese Benedetta

18:17 - Esce dall'aula Bettarini Giovanni

18:18 - Interviene Milani Luca

18:18 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

APPROVATA EMENDATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Draghi Alessandro Emanuele, Monaco Michela

18:18 - Interviene Milani Luca

18:19 - Interviene Piccioli Massimiliano

18:19 - Esce dall'aula Cocollini Emanuele



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Risoluzione N. 2023/01257

ARGOMENTO N 269

Oggetto: Aumentare il congedo di paternità obbligatorio per rendere reale ed effettiva la parità di genere

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Massimo FRATINI
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Franco NUTINI
Francesca CALÌ	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Susanna DELLA FELICE	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'esperienza della genitorialità deve poter comportare, per entrambi i partner, l'impegno di far crescere una nuova vita insieme trattandosi di un momento di gioia da condividere in modo egualitario con divisione dei compiti alla pari. In Italia, invece, sono spesso le sole madri ad accudire, in modo quasi esclusivo, i figli e le figlie;
- gli stereotipi e le diseguglianze di genere sono presenti nel nostro Paese e riguardano persone di età anche molto giovane come dimostrato da recenti statistiche pubblicate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l'Italia, inoltre, è tra gli ultimi Paesi in Europa per quanto concerne la durata del congedo obbligatorio di paternità. Sono attualmente solo dieci i giorni retribuiti al cento per cento per i padri lavoratori dipendenti a fronte dei cinque mesi previsti per le madri. Esempi particolarmente virtuosi provengono dai Paesi scandinavi (in Norvegia, per esempio, i padri possono beneficiare di 46 settimane pagate al 100%), ma anche dalla Spagna che prevede 16 settimane di congedo non trasferibili e totalmente retribuite per entrambi i genitori;
- tra le diverse cause alla base della natalità in Italia (nel 2022 si è scesi per la prima volta sotto la soglia delle 400.000 nuove persone nate) vi è anche la difficoltà di conciliare gli impegni familiari ed vita lavorativa soprattutto in considerazione del fatto che, spesso, sono solo le madri a dover operare tale bilanciamento;
- aumentare il congedo di paternità determinerebbe impatti positivi sull'effettiva parità nelle quotidiane attività domestiche oltre che sull'eguaglianza nelle carriere professionali e sulla riduzione delle disparità salariali di genere;
- alcune società datrici di lavoro hanno già provveduto ad estendere in modo autonomo il congedo di paternità obbligatorio ritenendo insufficiente la previsione normativa italiana;
- numerose associazioni si stanno mobilitando per richiedere l'estensione del congedo di paternità. Tra di esse, l'associazione Movimenta con il sostegno di Coop ha lanciato sulla piattaforma Change.org la campagna "Genitori alla pari: aumentiamo il congedo di paternità" raccogliendo alla metà di maggio 2023 già ottantaquattromila firme;

CHIEDE AL GOVERNO

- di aumentare, la durata del congedo di paternità obbligatorio non trasferibile portandolo dagli attuali dieci giorni ad un minimo di tre mesi totalmente retribuiti, indipendentemente dal tipo di contratto e di lavoro svolto dal neo padre, per arrivare progressivamente ad un'equiparazione tra congedi di maternità e paternità ossia cinque mesi per ciascuno;

SI IMPEGNA

- A valutare l'opportunità di sostenere e patrocinare iniziative, realizzate dalle associazioni e dalle scuole del territorio, volte ad abbattere ogni stereotipo riguardante le attività di cura ed assistenza domestica e familiare, oltre che lavorative, promuovendo pertanto la reale ed effettiva parità di genere.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	2:	Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza.	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	06/12/2023	21/12/2023	28/02/2024	Favorevole con emendamento accolto dai proponenti

COMUNE DI FIRENZE	
05.12.2023	
Interrogazione N. _____	-
Interpellanza N. _____	-
Mozione / C.D. / RIS. N. _____	1257

Tipo atto: Risoluzione

Oggetto: aumentare il congedo di paternità obbligatorio per rendere reale ed effettiva la parità di genere.

Proponente: Letizia Perini, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Fabio Giorgetti, Mirco Rufilli, Nicola Armentano, Renzo Pampaloni, Enrico Conti, Francesca Cali, Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Franco Nutini

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'esperienza della genitorialità deve poter comportare, per entrambi i partner, l'impegno di far crescere una nuova vita insieme trattandosi di un momento di gioia da condividere in modo egualitario con divisione dei compiti alla pari. In Italia, invece, sono spesso le sole madri ad accudire, in modo quasi esclusivo, i figli e le figlie;
- gli stereotipi e le diseguglianze di genere sono presenti nel nostro Paese e riguardano persone di età anche molto giovane come dimostrato da recenti statistiche pubblicate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l'Italia, inoltre, è tra gli ultimi Paesi in Europa per quanto concerne la durata del congedo obbligatorio di paternità. Sono attualmente solo dieci i giorni retribuiti al cento per cento per i padri lavoratori dipendenti a fronte dei cinque mesi previsti per le madri. Esempi particolarmente virtuosi provengono dai Paesi scandinavi (in Norvegia, per esempio, i padri possono beneficiare di 46 settimane pagate al 100%), ma anche dalla Spagna che prevede 16 settimane di congedo non trasferibili e totalmente retribuite per entrambi i genitori;
- tra le diverse cause alla base della natalità in Italia (nel 2022 si è scesi per la prima volta sotto la soglia delle 400.000 nuove persone nate) vi è anche la difficoltà di conciliare gli impegni familiari ed vita lavorativa soprattutto in considerazione del fatto che, spesso, sono solo le madri a dover operare tale bilanciamento;

- aumentare il congedo di paternità determinerebbe impatti positivi sull'effettiva parità nelle quotidiane attività domestiche oltre che sull'eguaglianza nelle carriere professionali e sulla riduzione delle disparità salariali di genere;
- alcune società datrici di lavoro hanno già provveduto ad estendere in modo autonomo il congedo di paternità obbligatorio ritenendo insufficiente la previsione normativa italiana;
- numerose associazioni si stanno mobilitando per richiedere l'estensione del congedo di paternità. Tra di esse, l'associazione Movimenta con il sostegno di Coop ha lanciato sulla piattaforma Change.org la campagna "Genitori alla pari: aumentiamo il congedo di paternità" raccogliendo alla metà di maggio 2023 già ottantaquattromila firme;

CHIEDE AL GOVERNO

- di aumentare, in vista della Legge di Bilancio 2024, la durata del congedo di paternità obbligatorio non trasferibile portandolo dagli attuali dieci giorni ad un minimo di tre mesi totalmente retribuiti, indipendentemente dal tipo di contratto e di lavoro svolto dal neo padre, per arrivare progressivamente ad un'equiparazione tra congedi di maternità e paternità ossia cinque mesi per ciascuno;

SI IMPEGNA

- A valutare l'opportunità di sostenere e patrocinare iniziative, realizzate dalle associazioni e dalle scuole del territorio, volte ad abbattere ogni stereotipo riguardante le attività di cura ed assistenza domestica e familiare, oltre che lavorative, promuovendo pertanto la reale ed effettiva parità di genere.

Oggetto: Esito della seduta del 28/02/2024

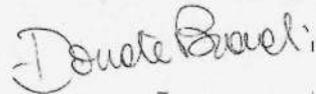
La Commissione Consiliare 7 si è riunita in data 28/02/2024 ed ha esaminato la Risoluzione n° 1257/2023, Oggetto: "Aumentare il congedo di paternità obbligatorio per rendere reale ed effettiva la parità di genere", Proponenti: Letizia Perini, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Fabio Giorgetti, Mirco Rufilli, Nicola Armentano, Renzo Pampaloni, Enrico Conti, Francesca Calì, Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Franco Nutini

ESITO: PARERE FAVOREVOLE con EMENDAMENTO ACCOLTO dalle/ dai PROPONENTI

- Presenti 6(sei): Bianchi, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 6 (sei): Bianchi, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Contrari (0):
- Astenuti (0)
- Presenti non votanti 0 (zero):

**Si dichiara firmatario dell'atto anche il Consigliere Santarelli

La Presidente
Donata Bianchi



Tipo atto: Risoluzione N. 1257/2023

Oggetto: aumentare il congedo di paternità obbligatorio per rendere reale ed effettiva la parità di genere.

Proponente: Letizia Perini, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Fabio Giorgetti, Mirco Rufilli, Nicola Armentano, Renzo Pampaloni, Enrico Conti, Francesca Calì, Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Franco Nutini, *SANTARILELLI*

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'esperienza della genitorialità deve poter comportare, per entrambi i partner, l'impegno di far crescere una nuova vita insieme trattandosi di un momento di gioia da condividere in modo egualitario con divisione dei compiti alla pari. In Italia, invece, sono spesso le sole madri ad accudire, in modo quasi esclusivo, i figli e le figlie;
- gli stereotipi e le diseguaglianze di genere sono presenti nel nostro Paese e riguardano persone di età anche molto giovane come dimostrato da recenti statistiche pubblicate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l'Italia, inoltre, è tra gli ultimi Paesi in Europa per quanto concerne la durata del congedo obbligatorio di paternità. Sono attualmente solo dieci i giorni retribuiti al cento per cento per i padri lavoratori dipendenti a fronte dei cinque mesi previsti per le madri. Esempi particolarmente virtuosi provengono dai Paesi scandinavi (in Norvegia, per esempio, i padri possono beneficiare di 46 settimane pagate al 100%), ma anche dalla Spagna che prevede 16 settimane di congedo non trasferibili e totalmente retribuite per entrambi i genitori;
- tra le diverse cause alla base della natalità in Italia (nel 2022 si è scesi per la prima volta sotto la soglia delle 400.000 nuove persone nate) vi è anche la difficoltà di conciliare gli impegni familiari ed vita lavorativa soprattutto in considerazione del fatto che, spesso, sono solo le madri a dover operare tale bilanciamento;

- aumentare il congedo di paternità determinerebbe impatti positivi sull'effettiva parità nelle quotidiane attività domestiche oltre che sull'eguaglianza nelle carriere professionali e sulla riduzione delle disparità salariali di genere;
- alcune società datrici di lavoro hanno già provveduto ad estendere in modo autonomo il congedo di paternità obbligatorio ritenendo insufficiente la previsione normativa italiana;
- numerose associazioni si stanno mobilitando per richiedere l'estensione del congedo di paternità. Tra di esse, l'associazione Movimenta con il sostegno di Coop ha lanciato sulla piattaforma Change.org la campagna "Genitori alla pari: aumentiamo il congedo di paternità" raccogliendo alla metà di maggio 2023 già ottantaquattromila firme;

CHIEDE AL GOVERNO

- di aumentare, ~~in vista della Legge di Bilancio 2024~~, la durata del congedo di paternità obbligatorio non trasferibile portandolo dagli attuali dieci giorni ad un minimo di tre mesi totalmente retribuiti, indipendentemente dal tipo di contratto e di lavoro svolto dal neo padre, per arrivare progressivamente ad un'equiparazione tra congedi di maternità e paternità ossia cinque mesi per ciascuno;

SI IMPEGNA

- A valutare l'opportunità di sostenere e patrocinare iniziative, realizzate dalle associazioni e dalle scuole del territorio, volte ad abbattere ogni stereotipo riguardante le attività di cura ed assistenza domestica e familiare, oltre che lavorative, promuovendo pertanto la reale ed effettiva parità di genere.

Ora: 18:19

Verbale: n. 270

Mozione n. 2023/00883

OGGETTO: 2023/00883 - Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale

PROPONENTE: Calistri Leonardo, Palagi Dmitrij, Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco, Perini Letizia, Moro Bundu Antonella, Bianchi Donata, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Di Puccio Stefano, Bonanni Patrizia, Piccioli Massimiliano, Nutini

RELATORE:

18:19 - Interviene Milani Luca

18:20 - Interviene Piccioli Massimiliano

18:22 - Interviene Milani Luca

18:22 - Interviene Milani Luca

18:22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 5

APPROVATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentan Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari:

NESSUN CONTRARIO

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Draghi Alessandro Emanuele, Monaco Michela, Sabatini Massimo

18:22 - Interviene Milani Luca

18:22 - Interviene Ruffilli Mirco

18:23 - Esce dall'aula Piccioli Massimiliano



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Mozione N. 2023/00883

ARGOMENTO N 270

Oggetto: Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
 Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Susanna DELLA FELICE	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO come:

- La Direzione Attività Economiche e Turismo del Comune di Firenze abbia esplicitamente riconosciuto la necessità di «approfondire il tema dei “servizi turistici” che il mercato propone sempre più spesso – accanto alle tradizionali “professioni turistiche” disciplinate dalla Legge Regionale – difficilmente inquadrabili e altrettanto difficilmente disciplinabili se non tentando di arginarne gli “effetti”»;
- Il Comune di Firenze si stia confrontando con Regione Toscana, ENAC ed ENAV in merito alla necessità di prestare attenzione per la navigazione aerea;
- Sia possibile regolamentare in modo specifico la tutela di alcune aree, come quella patrimonio UNESCO;
- Sia interesse ampiamente riconosciuto dal sistema politico e istituzionale quello di evitare il fenomeno del cosiddetto *overtourism*;

CONSIDERATO come il tema della navigabilità dell'Arno possa interessare tutti i Comuni rivieraschi, ma trovi a Firenze una specificità, in particolare nel tratto compreso nell'area UNESCO;

RICONOSCIUTO l'ampio impegno, unico nel nostro Paese, di tutto il sistema istituzionale toscano sul rischio idrogeologico;

RICORDATO il grande lavoro svolto dalla Regione Toscana e dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sul territorio del Comune Firenze, che ha portato a importanti interventi di difesa del suolo e di gestione del patrimonio idrico, aiutando così una maggiore fruizione dal punto di vista sociale e di tutela ambientale rendendolo così anche volano di sviluppo economico;

PRESO ATTO di come il Comune di Firenze non abbia competenze specifiche in materia di navigazione sull'Arno, e come la navigazione stessa sia regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 959 dell'11 luglio 1913, all'interno del quale non è compreso, fra le aree navigabili, il tratto fiorentino dell'Arno;

VISTA la presenza di importanti attività - ormai consolidate - nel tratto dell'Arno compreso nel territorio comunale fiorentino, come quelle di ASD Società Canottieri Comunali Firenze, Società Canottieri Firenze, Renaioli e stand up paddling (SUP);

PRESO ATTO di come nel 2023 si sia prevista la possibilità – per la seconda volta – di svolgere un'attività turistica sull'Arno con un battello elettrico, senza che ci sia stato un bando pubblico per l'assegnazione di questo tipo di attività, per l'attracco utilizzato;

SOTTOLINEATO come la suddetta attività interessi nello specifico un tratto fortemente interessato dal cosiddetto fenomeno dell'*overtourism*;

CONSIDERATO COME:

- Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale siano realtà di maggiore prossimità, rispetto ad ENAC ed ENAV;
- Il fenomeno dei servizi turistici di navigazione fluviale ha caratteristiche meno atipiche rispetto alla navigazione aerea, ma costituisce ugualmente una novità per il Comune di Firenze;

RICHIAMATO quanto riportato nella Relazione urbanistica del Piano Operativo, al momento sottoposto al periodo in cui è possibile inviare osservazioni:

- «Il territorio fluviale presenta infatti peculiarità locali molto spiccate derivanti dal diretto rapporto con le diverse tipologie di tessuto urbanizzato presenti sul territorio comunale, ed è pertanto difficilmente inquadrabile in una normativa unica che riunisca contesti molto vari quali: le aree spondali delle Piagge, quelle dell'Argingrosso, il Parco delle Cascine, le aree fluviali del centro storico, i giardini ed i parchi della parte orientale della città»;

- «Gli indirizzi strategici del Piano Strutturale attribuiscono alla valorizzazione del sistema dell'Arno e dei suoi affluenti un'importanza centrale nell'evoluzione urbanistica fiorentina. Le azioni da compiere devono tendere al superamento della frammentazione ed al recupero dell'unità del sistema, sia in senso longitudinale, con la costituzione di un'unica entità fluviale fruibile su tutto il territorio che si ponga come elemento di connessione degli insediamenti, sia in senso trasversale, per trasformare la presenza del fiume in un'occasione di dialogo tra le sponde»;
- «Attribuire alla percorribilità delle sponde un forte valore fruitivo che consenta di riscoprire nuove visuali e nuovi modi di vivere il fiume, recuperando la permeabilità delle sponde anche nel centro storico con un'attenta progettazione della rete dei percorsi e con soluzioni innovative che consentano di percepire il corso del fiume a diversi livelli di quota, portando anche a compimento le esperienze già praticate in tema di navigabilità pubblica e sportiva»;

RIEPILOGATO di come il succitato Piano Operativo si ponga il tema della fruibilità dell'Arno soprattutto per attività non turistiche, facendo riferimento all'accesso pubblico per la cittadinanza e alle attività sportive;

ESPRIME

La necessità di aggiornare il quadro normativo vigente:

- Per ribadire l'importanza dell'accessibilità a beni e spazi pubblici;
- Per prevedere un ruolo degli enti locali di maggiore prossimità (Quartieri e Comuni) rispetto alle concessioni sui fiumi del territorio;
- Per coinvolgere maggiormente le amministrazioni locali nei meccanismi concessori sui corsi d'acqua;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A prevedere un Regolamento specifico per la navigabilità e per la fruibilità da parte dei privati del Fiume Arno nel tratto fiorentino;

A realizzare una sintesi riepilogativa su quali siano le competenze del Comune di Firenze in materiale di navigabilità dell'Arno per le diverse attività presenti (di trasporto, sportive, turistiche);

A sollecitare le e i parlamentari del territorio, al fine di attuare modifiche normative atte ad inserire il tratto urbano dell'Arno fra i tratti navigabili;

Ad aprire un tavolo con Regione Toscana, Città Metropolitana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Comune di Firenze, per avanzare un'ipotesi di un nuovo regolamento sulla navigazione dell'Arno;

A prevedere l'insediamento del tavolo succitato entro e non oltre la fine del 2024;

A prevedere al succitato tavolo una rappresentanza del Consiglio comunale, con il coinvolgimento di almeno due figure, una di maggioranza e una delle opposizioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Camera dei Deputati;
- Al Presidente del Senato;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Alla Ministra del Turismo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana;
- All'Assessora Regionale all'Ambiente;
- All'Assessore Regionale al turismo;

- Ai gruppi del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze;
- Al Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	5:	Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Massimo Sabatini,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	04/08/2023	11/09/2023	29/02/2024	Favorevole su testo emendato dal proponente

Mozione

Soggetti proponenti: Calistri Leonardo; Palagi Dymitri; Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco, Perini Letizia, Bundu Antonella; Bianchi Donata, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Di Puccio Stefano, Bonanni Patrizia, Piccioli Massimiliano, Nutini Franco, Fratini Massimo, Armentano Nicola.

Oggetto: Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- La Direzione Attività Economiche e Turismo del Comune di Firenze abbia esplicitamente riconosciuto la necessità di «approfondire il tema dei “servizi turistici” che il mercato propone sempre più spesso – accanto alle tradizionali “professioni turistiche” disciplinate dalla Legge Regionale – difficilmente inquadrabili e altrettanto difficilmente disciplinabili se non tentando di arginarne gli “effetti”»;
- Il Comune di Firenze si stia confrontando con Regione Toscana, ENAC ed ENAV in merito alla necessità di prestare attenzione per la navigazione aerea;
- Sia possibile regolamentare in modo specifico la tutela di alcune aree, come quella patrimonio UNESCO;
- Sia interesse ampiamente riconosciuto dal sistema politico e istituzionale quello di evitare il fenomeno del cosiddetto *overtourism*;

Considerato come il tema della navigabilità dell’Arno possa interessare tutti i Comuni rivieraschi, ma trovi a Firenze una specificità, in particolare nel tratto compreso nell’area UNESCO;

Riconosciuto l’ampio impegno, unico nel nostro Paese, di tutto il sistema istituzionale toscano sul rischio idrogeologico;

Ricordato il grande lavoro svolto dalla Regione Toscana e dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sul territorio del Comune Firenze, che ha portato a importanti interventi di difesa del suolo e di gestione del patrimonio idrico, aiutando così una maggiore fruizione dal punto di vista sociale e di tutela ambientale rendendolo così anche volano di sviluppo economico;

Preso atto di come il Comune di Firenze non abbia competenze specifiche in materia di navigazione sull’Arno, E COME LA NAVIGAZIONE STESSA SIA REGOLATA A LIVELLO NAZIONALE DAL REGIO DECRETO N 959 DELL’11 LUGLIO 1913, ALL’INTERNO DEL QUALE NON E’ COMPRESO, FRA LE AREE NAVIGABILI, IL TRATTO FIORENTINO DELL’ARNO;

Vista la presenza di importanti attività - ormai consolidate - nel tratto dell’Arno compreso nel territorio comunale fiorentino, come quelle di ASD Società Canottieri Comunali Firenze, Società Canottieri Firenze, Renaioli e stand up paddling (SUP);

Preso atto di come nel 2023 si sia prevista la possibilità – per la seconda volta – di svolgere un'attività turistica sull'Arno con un battello elettrico, senza che ci sia stato un bando pubblico per l'assegnazione di questo tipo di attività, per l'attracco utilizzato;

Sottolineato come la suddetta attività interessi nello specifico un tratto fortemente interessato dal cosiddetto fenomeno dell'*overtourism*;

Considerato come:

- Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale siano realtà di maggiore prossimità, rispetto ad ENAC ed ENAV;
- Il fenomeno dei servizi turistici di navigazione fluviale ha caratteristiche meno atipiche rispetto alla navigazione aerea, ma costituisce ugualmente una novità per il Comune di Firenze;

Richiamato quanto riportato nella Relazione urbanistica del Piano Operativo, al momento sottoposto al periodo in cui è possibile inviare osservazioni:

- «Il territorio fluviale presenta infatti peculiarità locali molto spiccate derivanti dal diretto rapporto con le diverse tipologie di tessuto urbanizzato presenti sul territorio comunale, ed è pertanto difficilmente inquadrabile in una normativa unica che riunisca contesti molto vari quali: le aree spondali delle Piagge, quelle dell'Argingrosso, il Parco delle Cascine, le aree fluviali del centro storico, i giardini ed i parchi della parte orientale della città»;
- «Gli indirizzi strategici del Piano Strutturale attribuiscono alla valorizzazione del sistema dell'Arno e dei suoi affluenti un'importanza centrale nell'evoluzione urbanistica fiorentina. Le azioni da compiere devono tendere al superamento della frammentazione ed al recupero dell'unità del sistema, sia in senso longitudinale, con la costituzione di un'unica entità fluviale fruibile su tutto il territorio che si ponga come elemento di connessione degli insediamenti, sia in senso trasversale, per trasformare la presenza del fiume in un'occasione di dialogo tra le sponde»;
- «Attribuire alla percorribilità delle sponde un forte valore fruitivo che consenta di riscoprire nuove visuali e nuovi modi di vivere il fiume, recuperando la permeabilità delle sponde anche nel centro storico con un'attenta progettazione della rete dei percorsi e con soluzioni innovative che consentano di percepire il corso del fiume a diversi livelli di quota, portando anche a compimento le esperienze già praticate in tema di navigabilità pubblica e sportiva»;

Riepilogato di come il succitato Piano Operativo si ponga il tema della fruibilità dell'Arno soprattutto per attività non turistiche, facendo riferimento all'accesso pubblico per la cittadinanza e alle attività sportive;

ESPRIME

La necessità di aggiornare il quadro normativo vigente:

- Per ribadire l'importanza dell'accessibilità a beni e spazi pubblici;
- Per prevedere un ruolo degli enti locali di maggiore prossimità (Quartieri e Comuni) rispetto alle concessioni sui fiumi del territorio;
- Per coinvolgere maggiormente le amministrazioni locali nei meccanismi concessori sui corsi d'acqua;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A prevedere un Regolamento specifico per la navigabilità e per la fruibilità da parte dei privati del Fiume Arno nel tratto fiorentino;

A realizzare una sintesi riepilogativa su quali siano le competenze del Comune di Firenze in materiale di navigabilità dell'Arno per le diverse attività presenti (di trasporto, sportive, turistiche);

A sollecitare le e i parlamentari del territorio, al fine di attuare modifiche normative atte ad inserire il tratto urbano dell'Arno fra i tratti navigabili;

Ad aprire un tavolo con Regione Toscana, Città Metropolitana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Comune di Firenze, per avanzare un'ipotesi di un nuovo regolamento sulla navigazione dell'Arno;

A prevedere l'insediamento del tavolo succitato entro e non oltre la fine del 2023;

A prevedere al succitato tavolo una rappresentanza del Consiglio comunale, con il coinvolgimento di almeno due figure, una di maggioranza e una delle opposizioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Camera dei Deputati;
- Al Presidente del Senato;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Alla Ministra del Turismo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana;
- All'Assessora Regionale all'Ambiente;
- All'Assessore Regionale al turismo;
- Ai gruppi del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze;
- Al Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Firenze, 29.2.2024

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo Consiliari
Ai Proponenti
Al Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Marco Bottino

e p.c. Al Dirigente della Struttura Autonoma del C.C.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro sedi

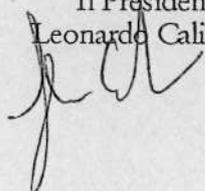
Oggetto: Esito della seduta del 29.2.2024

La Commissione consiliare 6 si è riunita in data 29.2.2024 ed ha esaminato la mozione n. 883/2023, avente ad oggetto: *“Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale”*, proponenti Calistri Leonardo; Palagi Dymitri; Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco, Perini Letizia, Bundu Antonella; Bianchi Donata, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Di Puccio Stefano, Bonanni Patrizia, Piccioli Massimiliano, Nutini Franco, Fratini Massimo, Armentano Nicola, esprimendo il seguente

ESITO: parere favorevole su testo emendato dal proponente

- Presenti 12 (dodici): Calistri, Draghi, Asciuti, Bonanni, Bussolin, Dardano, De Blasi, Innocenti, Nutini, Palagi, Pampaloni, Pastorelli
- Favorevoli 10 (dieci): Calistri, Asciuti, Bonanni, Dardano, De Blasi, Innocenti, Nutini, Palagi, Pampaloni, Pastorelli
- Contrari 1 (uno): Bussolin
- Presenti non votanti 1 (uno): Draghi

* Si dichiarano firmatari dell'atto le consigliere e i consiglieri: Roberto De Blasi, Mimma Dardano e Andrea Asciuti.

Il Presidente
Leonardo Calistri


Mozione n. 883-2023

Soggetti proponenti: Calistri Leonardo; Palagi ~~Dimitri~~ **Dmitrij**; Innocenti Alessandra, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco, Perini Letizia, Bundu Antonella; Bianchi Donata, Conti Enrico, Sparavigna Laura, Di Puccio Stefano, Bonanni Patrizia, Piccioli Massimiliano, Nutini Franco, Fratini Massimo, Armentano Nicola, **Roberto De Blasi, Mimma Dardano**.

Oggetto: Per una nuova regolamentazione sulla navigazione fluviale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato come:

- La Direzione Attività Economiche e Turismo del Comune di Firenze abbia esplicitamente riconosciuto la necessità di «approfondire il tema dei “servizi turistici” che il mercato propone sempre più spesso – accanto alle tradizionali “professioni turistiche” disciplinate dalla Legge Regionale – difficilmente inquadrabili e altrettanto difficilmente disciplinabili se non tentando di arginarne gli “effetti”»;
- Il Comune di Firenze si stia confrontando con Regione Toscana, ENAC ed ENAV in merito alla necessità di prestare attenzione per la navigazione aerea;
- Sia possibile regolamentare in modo specifico la tutela di alcune aree, come quella patrimonio UNESCO;
- Sia interesse ampiamente riconosciuto dal sistema politico e istituzionale quello di evitare il fenomeno del cosiddetto *overtourism*;

Considerato come il tema della navigabilità dell’Arno possa interessare tutti i Comuni rivieraschi, ma trovi a Firenze una specificità, in particolare nel tratto compreso nell’area UNESCO;

Riconosciuto l’ampio impegno, unico nel nostro Paese, di tutto il sistema istituzionale toscano sul rischio idrogeologico;

Ricordato il grande lavoro svolto dalla Regione Toscana e dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sul territorio del Comune Firenze, che ha portato a importanti interventi di difesa del suolo e di gestione del patrimonio idrico, aiutando così una maggiore fruizione dal punto di vista sociale e di tutela ambientale rendendolo così anche volano di sviluppo economico;

Preso atto di come il Comune di Firenze non abbia competenze specifiche in materia di navigazione sull’Arno, **e come la navigazione stessa sia regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 959 dell’11 luglio 1913, all’interno del quale non è compreso, fra le aree navigabili, il tratto fiorentino dell’Arno** ~~E COME LA NAVIGAZIONE STESSA SIA REGOLATA A LIVELLO NAZIONALE DAL REGIO DECRETO N. 959 DELL’11 LUGLIO 1913, ALL’INTERNO DEL QUALE NON È COMPRESO, FRA LE AREE NAVIGABILI, IL TRATTO FIORENTINO DELL’ARNO;~~

Vista la presenza di importanti attività - ormai consolidate - nel tratto dell'Arno compreso nel territorio comunale fiorentino, come quelle di ASD Società Canottieri Comunali Firenze, Società Canottieri Firenze, Renaioli e stand up paddling (SUP);

Preso atto di come nel 2023 si sia prevista la possibilità - per la seconda volta - di svolgere un'attività turistica sull'Arno con un battello elettrico, senza che ci sia stato un bando pubblico per l'assegnazione di questo tipo di attività, per l'attracco utilizzato;

Sottolineato come la suddetta attività interessi nello specifico un tratto fortemente interessato dal cosiddetto fenomeno dell'*overtourism*;

Considerato come:

- Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale siano realtà di maggiore prossimità, rispetto ad ENAC ed ENAV;
- Il fenomeno dei servizi turistici di navigazione fluviale ha caratteristiche meno atipiche rispetto alla navigazione aerea, ma costituisce ugualmente una novità per il Comune di Firenze;

Richiamato quanto riportato nella Relazione urbanistica del Piano Operativo, al momento sottoposto al periodo in cui è possibile inviare osservazioni:

- «Il territorio fluviale presenta infatti peculiarità locali molto spiccate derivanti dal diretto rapporto con le diverse tipologie di tessuto urbanizzato presenti sul territorio comunale, ed è pertanto difficilmente inquadrabile in una normativa unica che riunisca contesti molto vari quali: le aree spondali delle Piagge, quelle dell'Argingrosso, il Parco delle Cascine, le aree fluviali del centro storico, i giardini ed i parchi della parte orientale della città»;
- «Gli indirizzi strategici del Piano Strutturale attribuiscono alla valorizzazione del sistema dell'Arno e dei suoi affluenti un'importanza centrale nell'evoluzione urbanistica fiorentina. Le azioni da compiere devono tendere al superamento della frammentazione ed al recupero dell'unità del sistema, sia in senso longitudinale, con la costituzione di un'unica entità fluviale fruibile su tutto il territorio che si ponga come elemento di connessione degli insediamenti, sia in senso trasversale, per trasformare la presenza del fiume in un'occasione di dialogo tra le sponde»;
- «Attribuire alla percorribilità delle sponde un forte valore fruitivo che consenta di riscoprire nuove visuali e nuovi modi di vivere il fiume, recuperando la permeabilità delle sponde anche nel centro storico con un'attenta progettazione della rete dei percorsi e con soluzioni innovative che consentano di percepire il corso del fiume a diversi livelli di quota, portando anche a compimento le esperienze già praticate in tema di navigabilità pubblica e sportiva»;

Riepilogato di come il succitato Piano Operativo si ponga il tema della fruibilità dell'Arno soprattutto per attività non turistiche, facendo riferimento all'accesso pubblico per la cittadinanza e alle attività sportive;

ESPRIME

La necessità di aggiornare il quadro normativo vigente:

- Per ribadire l'importanza dell'accessibilità a beni e spazi pubblici;

- Per prevedere un ruolo degli enti locali di maggiore prossimità (Quartieri e Comuni) rispetto alle concessioni sui fiumi del territorio;
- Per coinvolgere maggiormente le amministrazioni locali nei meccanismi concessori sui corsi d'acqua;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A prevedere un Regolamento specifico per la navigabilità e per la fruibilità da parte dei privati del Fiume Arno nel tratto fiorentino;

A realizzare una sintesi riepilogativa su quali siano le competenze del Comune di Firenze in materiale di navigabilità dell'Arno per le diverse attività presenti (di trasporto, sportive, turistiche);

A sollecitare le e i parlamentari del territorio, al fine di attuare modifiche normative atte ad inserire il tratto urbano dell'Arno fra i tratti navigabili;

Ad aprire un tavolo con Regione Toscana, Città Metropolitana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Comune di Firenze, per avanzare un'ipotesi di un nuovo regolamento sulla navigazione dell'Arno;

A prevedere l'insediamento del tavolo succitato entro e non oltre la fine del **2024** ~~2023~~;

A prevedere al succitato tavolo una rappresentanza del Consiglio comunale, con il coinvolgimento di almeno due figure, una di maggioranza e una delle opposizioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Camera dei Deputati;
- Al Presidente del Senato;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Alla Ministra del Turismo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente del Consiglio regionale della Toscana;
- Ai gruppi consiliari del Consiglio regionale della Toscana;
- All'Assessora Regionale all'Ambiente;
- All'Assessore Regionale al turismo;
- Ai gruppi del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze;
- Al Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Ora: 18:23

Verbale: n. 271

Mozione n. 2022/00449

OGGETTO: 2022/00449 - Per una piscina nel centro storico di Firenze

PROPONENTE:

RELATORE:

18:24 - Esce dall'aula Di Puccio Stefano

18:24 - Interviene Milani Luca

18:24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 25

Favorevoli: 17

Contrari: 2

Astenuti: 1

Non Votanti: 5

APPROVATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari:

Bussolin Federico, Sabatini Massimo

Astenuti:

Draghi Alessandro Emanuele

Non Votanti: :

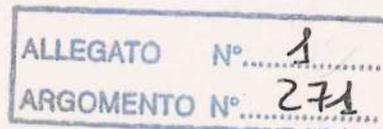
Bocci Ubaldo, De Blasi Roberto, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

18:25 - Interviene Milani Luca

18:25 - Interviene Milani Luca

18:25 - Interviene Sparavigna Laura

ALLEGATO N. 1: Mozione n. 2022/00449 Approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Mozione N. 2022/00449

ARGOMENTO N 271

Oggetto: Per una piscina nel centro storico di Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Susanna DELLA FELICE	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che potenziare e innovare lo sport per tutti è un obiettivo strategico del Comune di Firenze che riconosce nello sport un ambito fondamentale per sviluppare stili di vita che incrementano la salute, la cultura e la socialità delle persone;

FATTO PRESENTE che per tale scopo l'Amministrazione Comunale è impegnata a potenziare e valorizzare l'offerta sportiva attraverso la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti e complessi sportivi;

RILEVATO che il nuoto è certamente tra le attività sportive che più manifestano i caratteri dell'accessibilità da parte di tutte le fasce e genere di cittadini siano bambini, adulti, anziani, invalidi e bisognosi di cure riabilitative e pertanto un centro sportivo natatorio attrezzato è senza alcun dubbio un servizio per una vasta porzione della cittadinanza;

RITENUTO che la collocazione e distribuzione di impianti sportivi in città rappresenti anche un contributo per conseguire obiettivi di programmazione urbanistica e di nuova visione della città, quali quelli di favorire la residenza nel centro storico e limitare gli spostamenti, in particolar modo con veicoli motorizzati, per raggiungere servizi fondamentali;

PRESO ATTO che, come emerge da un recente studio georiferito, a cura dei Sistemi Informativi del Comune di Firenze e del delegato del Sindaco alla statistica, la distribuzione degli impianti sportivi dedicati al nuoto vede scoperta l'area Unesco corrispondente al centro storico fiorentino;

CONSIDERATO che il centro storico, per sua conformazione urbanistica e architettonica, non può prevedere impianti sportivi di grandi dimensioni mentre potrebbe essere presa in considerazione la realizzazione di un impianto natatorio previo attenta valutazione e verifica di aree appositamente individuate;

PRESO ATTO che sussiste una sostanziale differenza tra le due sponde del centro storico (quadrilatero/Santa Croce-Oltrarno) anche come accessibilità a mezzi pubblici (es. tramvia) e che una ricognizione sulla opportuna possibile collocazione si rende necessaria;

FATTO PRESENTE che oggi molte famiglie sono obbligate a spostarsi dal proprio rione di residenza, soprattutto con mezzi privati, per raggiungere impianti sportivi fuori dalla cerchia muraria e che quindi anche per una mobilità più sostenibile è auspicabile aumentare i servizi sportivi;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Di valutare l'ipotesi della realizzazione di un impianto natatorio, pubblico o accessibile in forma calmierata, nel centro storico di Firenze individuando a questo scopo un'area appositamente destinata.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti,
------------	-----	--

Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna

contrari 2: Federico Bussolin, Massimo Sabatini,
astenuti 1: Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti 4: Ubaldo Bocci, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu,
Dmitrij Palagi,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	22/04/2022	07/05/2022	11/05/2022	Favorevole
Comm. 5	22/04/2022	13/05/2022	13/05/2022	Favorevole

Ora: 18:26

Verbale: n. 272

Mozione n. 2022/00490

OGGETTO: 2022/00490 - La cittadinanza come opportunità, diritto, dovere

PROPONENTE:

RELATORE:

18:27 - Interviene Milani Luca

18:28 Il Presidente pone in votazione l'atto

18:28 - Interviene Milani Luca

18:28 - Interviene Milani Luca

Presenti: 25

Favorevoli: 19

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

APPROVATA

Presenti:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Draghi Alessandro Emanuele, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Sparavigna Laura

Favorevoli:

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali' Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

Contrari:

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Draghi Alessandro Emanuele, Sabatini Massimo

Astenuti:

NESSUN ASTENUTO

Non Votanti: :

Bocci Ubaldo, Monaco Michela

ALLEGATO N. 1 : Mozione n. 2022/00490 – Approvata emendata



ALLEGATO N°.....1.....
ARGOMENTO N°.....272.....

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/04/2024

Mozione N. 2022/00490

ARGOMENTO N 272

Oggetto: La cittadinanza come opportunità, diritto, dovere

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2024 il giorno quindici del mese di aprile alle ore 15:00 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea

Fungono da scrutatori i signori Laura Sparavigna, Fabio Giorgetti, Massimo Sabatini

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALÌ	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Susanna DELLA FELICE	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE :

- l'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, nella quale si afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari»;
- il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese;
- nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese, a partire dalla campagna nazionale «L'Italia sono anch'io», che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di legge d'iniziativa popolare in parte recepita in uno dei testi proposti per la discussione parlamentare. Non ultima la campagna che attualmente sta animando i social e le piazze promossa dalla Rete per la Riforma della Cittadinanza con il nome: "Dalla Parte Giusta Della Storia" e le azioni promosse in tutta Italia dal CoNNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane;
- Cittadinanza attiva e il Movimento Italiani senza cittadinanza hanno rilanciato la campagna Obiettivo Cittadinanza in occasione del 5 febbraio, data in cui nel 1992 veniva approvata l'attuale legge sulla cittadinanza;

PRESO ATTO CHE:

- occorre riformare la legge n. 91 del 1992 sulle norme per la cittadinanza alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese e allo scopo di superare così una discriminazione che riguarda una parte vitale della nostra popolazione: giovani e bambini e bambine. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. E' quindi necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori;
- lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;

- il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati quali gli Stati Uniti d'America e in tutti i Paesi dell'America Latina nei quali tanti figli di immigrati si sono potuti sentire integrati nella vita sociale di quelle Nazioni. Anche in Europa tale diritto è concesso da vari paesi quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza;
- il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile;
- il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi;

CONSIDERATO INOLTRE:

- l'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età";
- che nel 2011 la Regione Toscana fu componente del comitato promotore della campagna "L'Italia sono anch'io" cui aderì anche la Provincia di Firenze ritenendo giusto che chi nasce in Italia da genitori regolari sia un cittadino italiano, a tutti gli effetti ;
- l'approvazione da parte Regione Toscana della mozione n. 404 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 aprile 2012 circa la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo anche nel nostro Paese il principio dello "ius soli" con la quale si auspicava che il Parlamento approvasse la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo, anche nel nostro Paese, il principio dello Ius soli;
- l'approvazione della Risoluzione N. 2017/01224 "Per lo ius soli" approvata dal Consiglio comunale di Firenze il 27 luglio 2017 con il quale si invitava il Parlamento ad un sollecito esame e conseguente approvazione del disegno di legge n. 2092 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza;
- che il territorio fiorentino è stato molto attivo per quel che concerne le esperienze di partecipazione politica degli stranieri, tanto a livello comunale che provinciale;
- che nella Provincia di Firenze, in attuazione di quanto previsto dall'art. 49, comma 5 dello Statuto e dell'art. 89 del Regolamento del Consiglio provinciale era stato istituito il Consiglio degli stranieri o apolidi residenti nella Provincia di Firenze, quale organo consultivo della Giunta e del Consiglio provinciale;
- che nel luglio 2003 una delibera del Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (Delibere Consiglio comunale n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004 e). Il consiglio, organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, era composto da 23 membri eletti;
- la mozione Mozione N. 2021/00554 avente per oggetto Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente, approvata dalla Commissione sette, con la quale si chiede che con un evento solenne sia celebrato ogni anno il raggiungimento della cittadinanza italiana con da parte di ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia e diventati neo cittadini e cittadine italiani, al fine di dare valore al giuramento fatto e celebrare l'appartenenza alla comunità fiorentina;
- la mozione n. 5/2022 del 31.03.2022, presentata da PD e Lista Nardella nel Consiglio di Quartiere 1, atto in cui si parla del riconoscimento della cittadinanza e dello ius soli;

TENUTO CONTO CHE LO STATUTO COMUNALE SI IMPEGNA A:

- creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti;
- promuovere e tutelare i diritti umani, la pace, l'uguaglianza e la giustizia per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di

opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, nel rispetto della libertà e dell'eguaglianza delle cittadine e dei cittadini, e per favorire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini alla vita politica del Comune stesso;

- impedire qualsiasi forma di discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, alla lingua, alla religione e all'handicap;
- riconoscere come titolari individuali dei diritti di iniziativa, partecipazione, accesso ed informazione, salvo diversa esplicita disposizione di legge, Statuto, regolamento, anche le cittadine italiane e i cittadini italiani, le cittadine e i cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel Comune esercitano la propria prevalente attività di lavoro e di studio;
- offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale delle immigrate e degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti;
- realizzare forme di rappresentanza e partecipazione istituzionali delle cittadine e dei cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi attraverso la consultazione e il coinvolgimento delle loro comunità;

SI IMPEGNA A:

- inserire il riferimento simbolico allo "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Firenze, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;
- celebrare l'appartenenza alla comunità locale, istituendo la "Cittadinanza onoraria del Comune di Firenze" da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta;
- promuovere, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, una cerimonia annuale, pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegna in dono una copia dello Statuto del Comune di Firenze, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata;
- contribuire alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Firenze e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri;

CHIEDE AL PARLAMENTO E AL GOVERNO

- di approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia;
- di introdurre riforme secondo il principio dello ius soli;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare il presente atto:
Al Presidente della Repubblica;
Alla Presidente del Senato;
Al Presidente della Camera dei Deputati;
Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	4:	Andrea Asciti, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Ubaldo Bocci, Michela Monaco,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. Affari Istituzionali	04/05/2022	26/05/2022	---	Proroga con termini scaduti il 26.5.22
Comm. 7	04/05/2022	26/05/2022	09/11/2022	Favorevole sul testo emendato dal proponente

Tipo atto: mozione

Oggetto: La cittadinanza come opportunità, diritto, dovere.

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

COMUNE DI FIRENZE	
6/5/22	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	690

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE :

- l'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, nella quale si afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari»;
- il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese;
- nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

- tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese, a partire dalla campagna nazionale «L'Italia sono anch'io», che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di legge d'iniziativa popolare in parte recepita in uno dei testi proposti per la discussione parlamentare. Non ultima la campagna che attualmente sta animando i social e le piazze promossa dalla Rete per la Riforma della Cittadinanza con il nome: “Dalla Parte Giusta Della Storia” e le azioni promosse in tutta Italia dal CoNNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane;
- Cittadinanza attiva e il Movimento Italiani senza cittadinanza hanno rilanciato la campagna Obiettivo Cittadinanza in occasione del 5 febbraio, data in cui nel 1992 veniva approvata l'attuale legge sulla cittadinanza;

PRESO ATTO CHE:

- occorre riformare la legge n. 91 del 1992 sulle norme per la cittadinanza alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese e allo scopo di superare così una discriminazione che riguarda una parte vitale della nostra popolazione: giovani e bambini e bambine. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. E' quindi necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori;
- lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;
- il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati quali gli Stati Uniti d'America e in tutti i Paesi dell'America Latina nei quali tanti figli di immigrati si sono potuti sentire integrati nella vita sociale di quelle Nazioni. Anche in Europa tale diritto è concesso da vari paesi quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo “Ius Soli temperato” affiancato allo “Ius sanguinis” per attribuire la cittadinanza;
- il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di “cittadinanza globale” che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile;

- il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi;

CONSIDERATO INOLTRE:

- l'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età";
- che nel 2011 la Regione Toscana fu componente del comitato promotore della campagna "L'Italia sono anch'io" cui aderì anche la Provincia di Firenze ritenendo giusto che chi nasce in Italia da genitori regolari sia un cittadino italiano, a tutti gli effetti ;
- l'approvazione da parte Regione Toscana della mozione n. 404 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 aprile 2012 circa la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo anche nel nostro Paese il principio dello "ius soli" con la quale si auspicava che il Parlamento approvasse la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo, anche nel nostro Paese, il principio dello Ius soli;
- l'approvazione della Risoluzione N. 2017/01224 "Per lo ius soli" approvata dal Consiglio comunale di Firenze il 27 luglio 2017 con il quale si invitava il Parlamento ad un sollecito esame e conseguente approvazione del disegno di legge n. 2092 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza;
- che il territorio fiorentino è stato molto attivo per quel che concerne le esperienze di partecipazione politica degli stranieri, tanto a livello comunale che provinciale;
- che nella Provincia di Firenze, in attuazione di quanto previsto dall'art. 49, comma 5 dello Statuto e dell'art. 89 del Regolamento del Consiglio provinciale era stato istituito il Consiglio degli stranieri o apolidi residenti nella Provincia di Firenze, quale organo consultivo della Giunta e del Consiglio provinciale;
- che nel luglio 2003 una delibera del Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (Delibere Consiglio comunale n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004 e). Il consiglio, organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, era composto da 23 membri eletti;
- la mozione Mozione N. 2021/00554 avente per oggetto Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente, approvata dalla Commissione sette, con la quale si chiede che con un evento solenne sia celebrato ogni anno il raggiungimento della cittadinanza italiana con da parte di ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia e diventati neo cittadini e cittadine italiani, al

fine di dare valore al giuramento fatto e celebrare l'appartenenza alla comunità fiorentina;

- la mozione n. 5/2022 del 31.03.2022, presentata da PD e Lista Nardella nel Consiglio di Quartiere 1, atto in cui si parla del riconoscimento della cittadinanza e dello ius soli;

TENUTO CONTO CHE LO STATUTO COMUNALE SI IMPEGNA A:

- creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti;
- promuovere e tutelare i diritti umani, la pace, l'uguaglianza e la giustizia per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, nel rispetto della libertà e dell'eguaglianza delle cittadine e dei cittadini, e per favorire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini alla vita politica del Comune stesso;
- impedire qualsiasi forma di discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, alla lingua, alla religione e all'handicap;
- riconoscere come titolari individuali dei diritti di iniziativa, partecipazione, accesso ed informazione, salvo diversa esplicita disposizione di legge, Statuto, regolamento, anche le cittadine italiane e i cittadini italiani, le cittadine e i cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel Comune esercitano la propria prevalente attività di lavoro e di studio;
- offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale delle immigrate e degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti;
- realizzare forme di rappresentanza e partecipazione istituzionali delle cittadine e dei cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi attraverso la consultazione e il coinvolgimento delle loro comunità;

SI IMPEGNA A:

- inserire il riferimento simbolico allo "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Firenze, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;
- celebrare l'appartenenza alla comunità locale, istituendo la "Cittadinanza onoraria del Comune di Firenze" da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta;
- promuovere, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, una cerimonia annuale, pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere

delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegna in dono una copia dello Statuto del Comune di Firenze, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata;

- contribuire alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Firenze e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri;

INVITA IL PARLAMENTO E IL GOVERNO

- ad approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare il presente atto:

Al Presidente della Repubblica;

Alla Presidente del Senato;

Al Presidente della Camera dei Deputati;

Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

Firenze, 09/11/2022

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo dei Gruppi Consiliari
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari
Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari
Al Direttore della Struttura Autonoma del Consiglio
Comunale
Ai Consiglieri/e proponenti l'atto

e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dei Quartieri

LORO SEDI

La Settima Commissione consiliare nella seduta odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere:

Mozione n. 490-22 oggetto: La cittadinanza come opportunità, diritto, dovere. Proponenti: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano.

ESITO: PARERE FAVOREVOLE SUL TESTO EMENDATO DAL PROPONENTE. SI DICHIARANO FIRMATARI DELL' ATTO ANCHE LA VICEPRESIDENTE ANTONELLA BUNDÙ, IL CONSIGLIERE MIRCO RUFILLI E LA CONSIGLIERA SPARAVIGNA.

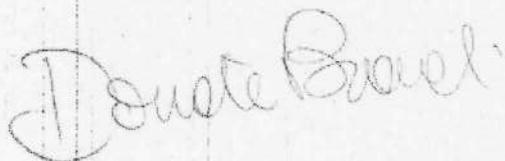
Presenti: 6

Voti favorevoli: 4 (Bianchi, Bundu, Rufilli, Sparavigna)

Astenuti: 2 (Monaco, Tani)

Non voto :

La Presidente Donata Bianchi



Tipo atto: mozione n.490-22

Oggetto: La cittadinanza come opportunità, diritto, dovere.

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni, Nicola Armentano, Antonella Bundu, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE :

- l'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, nella quale si afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari»;
- il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese;
- nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

- tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese, a partire dalla campagna nazionale «L'Italia sono anch'io», che ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme e una proposta di legge d'iniziativa popolare in parte recepita in uno dei testi proposti per la discussione parlamentare. Non ultima la campagna che attualmente sta animando i social e le piazze promossa dalla Rete per la Riforma della Cittadinanza con il nome: "Dalla Parte Giusta Della Storia" e le azioni promosse in tutta Italia dal CoNNGI – Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane;
- Cittadinanza attiva e il Movimento Italiani senza cittadinanza hanno rilanciato la campagna Obiettivo Cittadinanza in occasione del 5 febbraio, data in cui nel 1992 veniva approvata l'attuale legge sulla cittadinanza;

PRESO ATTO CHE:

- occorre riformare la legge n. 91 del 1992 sulle norme per la cittadinanza alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese e allo scopo di superare così una discriminazione che riguarda una parte vitale della nostra popolazione: giovani e bambini e bambine. La mancanza della cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. E' quindi necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori;
- lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;
- il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati quali gli Stati Uniti d'America e in tutti i Paesi dell'America Latina nei quali tanti figli di immigrati si sono potuti sentire integrati nella vita sociale di quelle Nazioni. Anche in Europa tale diritto è concesso da vari paesi quali Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza;
- il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è

strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile;

- il riconoscimento ai giovani di origine straniera della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi;

CONSIDERATO INOLTRE:

- l'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età";
- che nel 2011 la Regione Toscana fu componente del comitato promotore della campagna "L'Italia sono anch'io" cui aderì anche la Provincia di Firenze ritenendo giusto che chi nasce in Italia da genitori regolari sia un cittadino italiano, a tutti gli effetti ;
- l'approvazione da parte Regione Toscana della mozione n. 404 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 18 aprile 2012 circa la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo anche nel nostro Paese il principio dello "ius soli" con la quale si auspicava che il Parlamento approvasse la riforma delle norme sulla cittadinanza introducendo, anche nel nostro Paese, il principio dello Ius soli;
- l'approvazione della Risoluzione N. 2017/01224 "Per lo ius soli" approvata dal Consiglio comunale di Firenze il 27 luglio 2017 con il quale si invitava il Parlamento ad un sollecito esame e conseguente approvazione del disegno di legge n. 2092 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza;
- che il territorio fiorentino è stato molto attivo per quel che concerne le esperienze di partecipazione politica degli stranieri, tanto a livello comunale che provinciale;
- che nella Provincia di Firenze, in attuazione di quanto previsto dall'art. 49, comma 5 dello Statuto e dell'art. 89 del Regolamento del Consiglio provinciale era stato istituito il Consiglio degli stranieri o apolidi residenti nella Provincia di Firenze, quale organo consultivo della Giunta e del Consiglio provinciale;
- che nel luglio 2003 una delibera del Consiglio comunale istituì il Consiglio delle cittadine e dei cittadini stranieri ed apolidi del comune di Firenze (Delibere Consiglio comunale n. 143 del 21.07.2003, n. 64 del 26.04.2004 e). Il consiglio, organo di rappresentanza e strumento di partecipazione politica degli stranieri residenti nel comune, era composto da 23 membri eletti;
- la mozione Mozione N. 2021/00554 avente per oggetto Nascere in Italia e compiere diciotto anni: un'anagrafe accogliente, approvata dalla Commissione sette, con la quale si chiede che con un evento solenne sia celebrato ogni anno

il raggiungimento della cittadinanza italiana con da parte di ragazzi e ragazze di origine straniera nati in Italia e diventati neo cittadini e cittadine italiani, al fine di dare valore al giuramento fatto e celebrare l'appartenenza alla comunità fiorentina;

- la mozione n. 5/2022 del 31.03.2022, presentata da PD e Lista Nardella nel Consiglio di Quartiere 1, atto in cui si parla del riconoscimento della cittadinanza e dello ius soli;

TENUTO CONTO CHE LO STATUTO COMUNALE SI IMPEGNA A:

- creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti;
- promuovere e tutelare i diritti umani, la pace, l'uguaglianza e la giustizia per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, nel rispetto della libertà e dell'eguaglianza delle cittadine e dei cittadini, e per favorire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini alla vita politica del Comune stesso;
- impedire qualsiasi forma di discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, alla lingua, alla religione e all'handicap;
- riconoscere come titolari individuali dei diritti di iniziativa, partecipazione, accesso ed informazione, salvo diversa esplicita disposizione di legge, Statuto, regolamento, anche le cittadine italiane e i cittadini italiani, le cittadine e i cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi, maggiorenni ancorché non residenti ma che nel Comune esercitano la propria prevalente attività di lavoro e di studio;
- offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale delle immigrate e degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti;
- realizzare forme di rappresentanza e partecipazione istituzionali delle cittadine e dei cittadini provenienti da Paesi terzi e comunitari e apolidi attraverso la consultazione e il coinvolgimento delle loro comunità;

SI IMPEGNA A:

- inserire il riferimento simbolico allo "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Firenze, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;
- celebrare l'appartenenza alla comunità locale, istituendo la "Cittadinanza onoraria del Comune di Firenze" da conferire ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente soggiornanti o nati all'estero ma che hanno completato almeno un ciclo scolastico o di formazione italiano. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta;

- promuovere, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, una cerimonia annuale, pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegnino in dono una copia dello Statuto del Comune di Firenze, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata;
- contribuire alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Firenze e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri;

INVITA-CHIEDE AL IL PARLAMENTO E AL IL GOVERNO

- **ad di** approvare quanto prima una nuova legge sulla Cittadinanza italiana che riconosca pieni diritti ai figli dei migranti nati o cresciuti in Italia e agli stranieri che vivono stabilmente in Italia;
- **di introdurre riforme secondo il principio dello ius soli.**

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare il presente atto:
 Al Presidente della Repubblica;
 Alla Presidente del Senato;
 Al Presidente della Camera dei Deputati;
 Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

FINE B

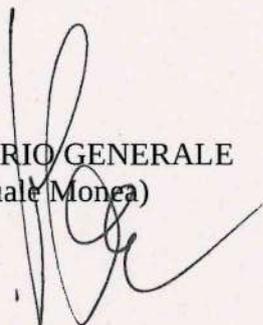
18:28 - Entra in aula Cocollini Emanuele
18:28 - Esce dall'aula Innocenti Alessandra
18:29 - Esce dall'aula Ruffilli Mirco
18:29 - Esce dall'aula Sparavigna Laura
18:29 - Esce dall'aula Cali' Francesca
18:29 - Esce dall'aula Bianchi Donata
18:29 - Interviene Milani Luca
18:29 - Esce dall'aula Giorgetti Fabio
18:29 - Esce dall'aula Della Felice Susanna
18:29 - Esce dall'aula Pampaloni Renzo
18:29 - Esce dall'aula Bonanni Patrizia
18:30 - Esce dall'aula Nutini Franco
18:30 Il Presidente Milani chiude la seduta alle ore 18.30
18:30 - Esce dall'aula Monaco Michela
18:30 - Esce dall'aula Asciuti Andrea
18:30 - Entra in aula Monaco Michela
18:30 - Esce dall'aula Asciuti Andrea
18:30 - Entra in aula Monaco Michela
18:30 - Entra in aula Nutini Franco
18:30 - Interviene Milani Luca
18:30 - Esce dall'aula Calistri Leonardo
18:30 - Esce dall'aula Palagi Dmitrij
18:30 - Esce dall'aula Bocci Ubaldo
18:30 - Esce dall'aula Cocollini Emanuele
18:30 - Esce dall'aula Draghi Alessandro Emanuele
18:30 - Esce dall'aula Bussolin Federico
18:30 - Esce dall'aula Monaco Michela
18:30 - Esce dall'aula Sabatini Massimo
18:30 - Esce dall'aula De Blasi Roberto
18:30 - Esce dall'aula Armentano Nicola
18:30 - Esce dall'aula Conti Enrico
18:30 - Esce dall'aula Fratini Massimo
18:30 - Esce dall'aula Perini Letizia
18:30 - Esce dall'aula Nutini Franco
18:30 - Esce dall'aula Milani Luca
18:30 - Esce dall'aula Moro Bundu Antonella
18:30 - Esce dall'aula Segreteria Consiglio

Da Deliberazione n. 2024/DC/00029 a Deliberazione n. 2024/DC/00031

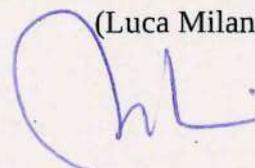
Seduta Consiglio Comunale del 15.04.2024

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Monea)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VICARIO
(Emanuele Cocollini)



LA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Barbara Felleca)

